



Proposte per il nuovo regolamento di contabilità

Per la valorizzazione ed il rilancio degli Istituti Professionali Alberghieri, e il loro allineamento ai più evoluti modelli europei, si riportano di seguito alcune riflessioni e proposte della Rete, relative a questioni per noi centrali rispetto alle auspicabili innovazioni da introdurre nel nuovo regolamento di contabilità in fase di predisposizione.

Risorse finanziarie e gestione amministrativo-contabile **Contributi di laboratorio**

Poter contare anche per il futuro sui contributi di laboratorio a carico delle famiglie, da distinguere nettamente dalle mere elargizioni liberali, volte all'ampliamento dell'offerta formativa (corsi di cinese, nuoto, pattinaggio, ecc.)

Si rende necessario pertanto distinguere chiaramente le scuole in cui le esercitazioni pratiche di laboratorio sono una parte essenziale e istituzionale del curriculum da quelle in cui non esiste tale obbligo. Negli Istituti tecnici e professionali le risorse per il funzionamento, messe a disposizione dal MIUR, coprono attualmente soltanto parzialmente fabbisogno per acquisti di materiali, attrezzature e manutenzione delle stesse.

Nonostante le prese di posizione contrarie, va ribadito che questa norma per gli Istituti Tecnici e Professionali (art.53 del R.D.L. 749 del 1924) non è mai stata abrogata. Pertanto il contributo di laboratorio, la cui entità viene regolarmente deliberata dal Consiglio di Istituto, in base all'effettivo fabbisogno, deve essere vincolante per le famiglie che iscrivono i figli a questa tipologia di scuola. E nel caso degli Istituti Alberghieri vi è anche un ritorno, dal momento che gli alunni che partecipano alle esercitazioni pratiche di laboratorio, al termine consumano quanto preparato (veri e propri pasti).

Le scuole a fronte di ciò dovrebbero consegnare alle famiglie un prospetto quanto più trasparente possibile sull'utilizzo di tali risorse nell'ottica del Bilancio sociale. Ovviamente senza nessuna discriminazione per gli alunni meno abbienti, che la scuola accoglie comunque, esonerandoli dal contributo. Intendiamo quindi riaffermare la specificità dei nostri Istituti e ribadire che senza i contributi delle famiglie nessun Istituto Alberghiero sarebbe in grado oggi di sostenere i costi delle esercitazioni, che ammontano a decine di migliaia di euro all'anno. In assenza, lo Stato per salvaguardare la qualità dell'offerta formativa, dovrebbe altrimenti sostituirsi alle famiglie con propri finanziamenti finalizzati, prospettiva al momento poco realistica.



Fattura Elettronica DM 55/2013

Attualmente i pagamenti sono ordinati mediante mandati tratti sull'istituto cassiere o effettuati a mezzo della carta di credito, con immediata contabilizzazione. Si rende necessario estendere l'utilizzo da parte di tutte le istituzioni scolastiche di carte di credito, carte prepagate e bancomat per facilitare i pagamenti soprattutto a seguito dell'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica, che ha portato a consistenti modifiche dei rapporti economici locali tra fornitori e scuole.

Proventi derivanti dalla vendita di beni e da servizi a favore di terzi

Alcune istituzioni scolastiche, come gli Istituti Alberghieri, effettuano attività di preparazione pasti e gestione servizi legati alla particolarità stesse della didattica svolta. Le esercitazioni pratiche di laboratorio sono quindi parte essenziale del curriculum. Da qui la necessità di effettuare tali servizi non solo all'interno ma anche all'esterno della scuola per preparare gli alunni alla futura professione e promuovere gli Istituti sul territorio. La normativa attuale consente tale attività in situazioni limitate. Pertanto è necessario normare la gestione delle attività rivolte all'esterno sia per quanto riguarda l'organizzazione dei vari servizi sia per il regime fiscale al quale sono sottoposti. Per quanto riguarda la gestione dei servizi ci si riferisce all'art. 21 del D.I. 44 del 2001, che prevede una scheda di progetto da inserire nel POF, relativa alla vendita di beni e servizi rivolti a terzi nell'ambito della tipologia specifica di didattica curricolare degli istituti interessati (naturalmente la gestione delle attività di vendita di prodotti e servizi conto terzi deve essere deliberata dal consiglio di istituto).

Per quanto riguarda il regime fiscale di imposizione, poiché le attività sono effettuate esclusivamente per la preparazione didattica degli alunni, si propone quanto segue:

- 1) Istituti che effettuano attività rivolta all'esterno non abitualmente, ma solo con collegamento alle esercitazioni didattiche effettuate per attività curricolari, di approfondimento e di alternanza scuola-lavoro, durante il periodo delle lezioni e secondo il calendario scolastico: **completa esenzione dell'IVA, peraltro già prevista (vedi Nota Agenzia delle Entrate Prot. N.2005/68747 del 18 aprile 2005).**
- 2) Istituti che effettuano vendita di beni e servizi per conto terzi abitualmente, in quanto attivano ristoranti didattici aperti al pubblico o affittano alberghi per la normale gestione all'esterno, attività comunque volta a preparare gli alunni alla futura professione e ad incrementare le risorse della scuola: **assoggettamento all'imposta IVA, possibilmente agevolata (come per gli agriturismi e i beni di prima necessità).**



RE-NA-I-A
RETE NAZIONALE ISTITUTI ALBERGHIERI



Reti, organico dell'autonomia e attività negoziale

Oltre che puntare sull'organico dell'autonomia e alla creazione, al suo interno, di figure professionali specifiche (es. Chef des travaux, presente in Francia), rendere più evidente l'opportunità di lavorare in rete per le scuole anche in un'ottica di filiera. Reti a cui far ricorso non solo per la gestione e la formazione del personale docente e ATA, la ricerca educativa e la progettazione didattica, ma anche per attività negoziali (acquisti, ecc.) e attività istituzionali come il servizio di cassa. Ci si potrebbe spingere anche alla condivisione in rete di alcuni laboratori particolarmente all'avanguardia (es. laboratori territoriali per l'occupabilità) alla gestione di alcune attività amministrativo-contabili di una certa complessità e alla partecipazione a progetti di notevole rilevanza.

Roma, 28 marzo 2017



Il Presidente
Prof. **Ilario Ierace**